



N.E.P.
zioni Esecuzioni Protesti

DI GELA
12 GELA (CL)

U.N.E.P. - TRIBUNALE DI GELA

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 2025 il giorno 5 del mese di Dicembre
in Puzza viale N. Jani (Cesura) alle ore 10.00
su istanza di [redacted]
rappresentato e difeso [redacted]
con studio in [redacted] e [redacted]
domiciliato come in atti;

MOD. E 483

MOD. F 519

MOD. C 1586

PREMESSO

che l'istante vanta credito nei confronti di [redacted]
in virtù di: D.T. alle esecuzioni [redacted] in
[redacted]

VISTO l'atto di precetto, notificato in data 07/12/2025 con cui
veniva intimato al debitore di pagare, entro il termine ivi indicato, la complessiva
somma di € [redacted], oltre le successive di rito, ed essendo decorso
infruttuosamente detto termine, munito del titolo esecutivo e dell'atto di precetto, io
sottoscritto Funzionario UNEP addetto all'intestato Ufficio, mi sono qui recato per
chiedere il pagamento della somma precettata e, in difetto, per procedere ad esecuzione
forzata nelle forme del pignoramento mobiliare così come richiesto dalla parte istante.
Quivi giunto, (unitamente a [redacted] la quale le precede)
ho avuto la presenza del/la sig./ra [redacted]

così qualificatosi, al/la quale ho reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio mandato,
chiedendo il pagamento di quanto dovuto.

Lo/a stesso/a ha così risposto: [redacted]

E.P.
zioni Esecuzioni Protesti

DI GELA
12 GE (CL)

SPECIFICA

Verbale 366

Trasferta 3560

T. dep. _____

10% 355

Tot. € 4265

Il Funzionario UNEP

Preso atto di quanto sopra riferitomi e stante il mancato pagamento della somma
richiesta, ho proceduto con le operazioni di ricognizione dei luoghi al fine di ricercare
cose da assoggettare a pignoramento ai sensi dell'art. 513, I comma, c.p.c.,

A seguito di tali attività preliminari, ai sensi dell'art. 492, I comma, cpc,

☒ previa ingiunzione al debitore/legale rapp. della società debitrice, oggi presente di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano all'espropriazione e i frutti di essi,

☐ per il tramite di avviso consegnato alla persona rinvenuta/affisso alla porta dell'immobile in cui è stato eseguito il pignoramento contenente l'ingiunzione rivolta al debitore/legale rapp. della società debitrice, oggi assente di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano all'espropriazione e i frutti di essi,

ho sottoposto a pignoramento i seguenti beni che per mancanza di mezzi e di personale idonei non sono corredati di riproduzione fotografiche, a ciascuno dei quali ho attribuito un presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 517 c.p.c., salva eventuale stima tecnica a richiesta della parte istante:

- 1) N° 3 veri e fusti di cartone chiaro bianco di 80 cm.
vale 3000 ciascuno T.c. 10.00
- 2) N° 2 veri veicoli bianchi 1100 cc vale 100.00 ciascuno T.c. 20.00
- 3) N° 2 seggi in gelbi, con bracci in legno
vale 70.00
- 4) N° 2 veri divani colorati in setole
165 cm vale 1500 ciascuno T.c. 1500.00 (455.00)
- 5) N° 10 zole 4x8 vale 1500 T.c. 150.00
- 6) N° 2 lampadine in metallo vale 30.00 T.c. 60.00
- 7) N° 10 confezioni di bottiglie in vetro, contenenti saponi
• 2 bottiglie 12 x 17 vale 25.00 ciascuna
T.c. 250.00
- 8) N° 25 veri rettangoli di seta x 1 vari colori
in pannello di setole vale 25.00 ciascuno
T.c. 875.00
- 9) N° 10 zole in leccia 1' olive 1' 600 x 800
• vale 20.00 ciascuno T.c. 200.00
- 10) N° 7 veri cuscini 50 cm in setole vale 10.00 ciascuno T.c. 70.00
- 11) N° 10 zole in setole 1' 600 x 800
vale 800 T.c. 800.00
- 12) N° 2 veri e fusti in legno ripieni v.d. 35.00 T.c. 70.00
T.c. 3310.00

E DI GELA

ARUBAPEC

Zafarana

non sono stati rinvenuti beni utilmente e legalmente pignorabili ai quali potere attribuire un presumibile valore di realizzo ex art. 517 c.p.c.,

☐ Poiché i beni assoggettati a pignoramento sono apparsi insufficienti per la soddisfazione del creditore,

☒ Poiché per i beni assoggettati a pignoramento appare manifesta la lunga durata della liquidazione,

ho proseguito le richieste attività esecutive con gli adempimenti ex art. 492, IV comma, c.p.c. A tal uopo,

☒ ho invitato il qui presente debitore/legale rapp.te della società debitrice ad indicare beni di sua proprietà/di proprietà della società rappresentata utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo che, ai sensi dell'art. 388, VI comma, c.p., il debitore, invitato dall'ufficiale giudiziario a indicare le cose o i crediti pignorabili, che omette di rispondere nel termine di quindici giorni o effettua una falsa dichiarazione, soggiace alla sanzione prevista dall'art. 388, V comma, c.p. (*reclusione fino ad un anno o multa fino a cinquecentosedici euro*).

Lo stesso ☐ ha dichiarato quanto risulta da separato processo verbale ex art. 492, V comma, c.p.c., che si allegnerà al presente.

☐ si è riservato di rendere la prescritta dichiarazione entro e non oltre giorni quindici recandosi presso i locali UNEP del Tribunale di Gela.

☐ per il debitore/legale rapp.te della società debitrice oggi assente, ho lasciato alla persona rinvenuta/affisso alla porta dell'immobile in cui è stato eseguito il pignoramento il prescritto avviso contenente l'invito rivolto al predetto ad indicare ulteriori beni di sua proprietà/di proprietà della società rappresentata utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, recandosi presso i locali UNEP del Tribunale di Gela, avvertendolo che, ai sensi dell'art. 388, VI comma, c.p., il debitore, invitato dall'ufficiale giudiziario a indicare le cose o i crediti pignorabili, che omette di rispondere nel termine di quindici giorni o effettua una falsa dichiarazione, soggiace alla sanzione prevista dall'art. 388, V comma, c.p. (*reclusione fino ad un anno o con la multa fino a cinquecentosedici euro*).

Ho, quindi, rivolto al

☐ debitore/legale rapp.te della società debitrice, qui presente; ☐ debitore/legale rapp.te della società debitrice, oggi assente, per il tramite di avviso lasciato alla persona rinvenuta/affisso alla porta d'ingresso,

- ai sensi dell'art. 492, II comma, c.p.c., l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o eleggere domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni al lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'art. 149 bis cpc;
- ai sensi dell'art. 492, III comma, c.p.c., l'avvertimento che, a norma dell'art. 495 c.p.c., può chiedere che le cose o i crediti pignorati vengano sostituiti con una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante a ai creditori intervenuti, comprensiva del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552, e 569 c.p.c., la relativa istanza, unitamente alla somma di un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;
- ai sensi dell'art. 518, VI comma, c.p.c. l'avviso che, sino alla scadenza del termine di cui all'art. 497 c.p.c., copia del presente processo verbale è conservata dall'ufficiale giudiziario a sua disposizione.
- ai sensi dell'art. 615 II comma, terzo periodo, c.p.c. l'avviso che l'opposizione all'esecuzione è inammissibile se proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma dell'art. 530, 552, e 569 c.p.c., salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla per causa a lui non imputabile.

TRIL
L'AL
L'AL
MI

Non pe

no nom

il Sig. I

nato a

il quale

respons

521, IV

☒ lasci

☐ trasj

e ha chi

Di qua

ore

Letto, c

7

Firmato Da: RACCANELLO DANIELE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3b76a187169aefb1ba5f9cd4b2626aaf



RIL
FA
Lom

IL TRIBUNALE
NAPOLI UN 2
L. 3/3/2004

MINA CUSTODE

Non potendo disporre diversamente/con il consenso del creditore/su richiesta del creditore,
ho nominato custode dei beni sopra descritti

il Sig. _____
nato a _____ () il _____ domiciliato in _____
via _____

il quale ha accettato l'incarico dichiarandosi consapevole degli obblighi inerenti e delle relative
responsabilità. Lo stesso viene autorizzato dal sottoscritto Funzionario UNEP, ai sensi dell'art.
521, IV comma, c.p.c. a

- ☒ lasciare i beni pignorati nell'immobile appartenente al debitore.
☐ trasportarli altrove e, precisamente in _____ via _____
e ha chiesto compenso che gli ho riconosciuto/senza chiedere alcun compenso.

Di quanto sopra ho redatto il presente verbale, che si compone di n. _____ pagine, chiuso alle
ore _____

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE

[Handwritten signature]



TRIBUNALE DI NAPOLI
IL FUNZIONARIO U.N.E.P.
Lorena Zafarana